



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto / francesca dello preite. - ELETTRONICO. - (2021), pp. 557-563. (Intervento presentato al convegno La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive).

Availability:

This version is available at: 2158/1245080 since: 2021-10-11T09:25:59Z

Publisher:

Pensa MultiMedia

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

Siped

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

Simonetta Polenghi

Ferdinando Cereda

Paola Zini

Sessioni Parallele




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Polenghi

8

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università degli Studi di Foggia
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Lucia Balduzzi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetti*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

Collana soggetta a peer review

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di
Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

E-book Sessioni Parallele



Volume stampato con il contributo di Siped e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ISBN volume 978-88-6760-828-7
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

- XI **Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini**
Introduzione

Panel 1

Pedagogia interculturale

- 3 **Luca Agostinetto**
L'intercultura è di frontiera. Stare sullo spazio liminale dell'incontro
-
- 10 **Lisa Bugno**
Le credenze degli insegnanti sulla diversità culturale: una revisione della letteratura ed alcune riflessioni in chiave pedagogica
- 19 **Rosita Deluigi**
Esplorazioni interculturali nella scuola dell'infanzia: lingue e linguaggi di scoperta e d'incontro
- 27 **Domenico Francesco Antonio Elia**
Rappresentazione dell'alterità cinese in Italia tra stereotipi e interessi etnografici (1872-1971)
- 38 **Marco Ius**
Un "oggetto che dice della mia cultura": una pratica educativa per l'insegnamento di pedagogia interculturale
- 46 **Zoran Lapov**
Prospettive pedagogiche per una relazionalità interculturale a distanza
- 54 **Alda Manfreda**
Inte(g)razione a doppio senso
- 63 **Fabrizio Pizzi**
L'educazione antirazzista, da Martin Luther King Jr. al Black Lives Matter
- 71 **Giordana Szpunar**
Il pensiero riflessivo per una società interculturale
- 78 **Alessandro Versace**
"L'ombra" dello straniero: il "caso" Meursault
- 84 **Maria Vinciguerra e Fabio Alba**
Minori migranti soli e bisogno di riconoscimento: la tutela legale come atto dell'aver cura

Panel 2
Ricerca educativa teorica ed empirica

- 95 **Chiara Maria Bove**
Metodo e attitudini nella lezione di J. Dewey
- 103 **Paolo Sorzio**
Sfidare la tranquillità dei paradigmi
- 111 **Massimiliano Tarozzi**
Le evidenze complesse della ricerca educativa
-
- 119 **Fabrizio Chello**
Superare lo scontro tra paradigmi? Il caso della definizione di un oggetto di ricerca
- 127 **Alessandro Di Vita**
Il peer tutoring online a distanza per lo sviluppo delle competenze strategiche degli studenti universitari
- 135 **Daniela Maccario**
Come studiare le pratiche didattiche? Unità di analisi e funzioni della teoria
- 143 **Isabella Pescarmona**
La posizionalità del ricercatore: scelte metodologiche e questioni etiche in un nido d'infanzia multiculturale
- 151 **Marianna Traversetti**
Strategies for understanding and studying the text (SUST): una risorsa educativa e didattica per l'inclusione degli allievi con DSA

Panel 3
Pedagogia teorica

- 167 **Giuseppe Annacontini, Elena Madrussan, Maura Striano**
La responsabilità pedagogica come istanza teoretica, orientamento estetico e funzione di cura
-
- 186 **Gilberto Scaramuzza**
Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello: una singolare riflessione sul relazionarsi dell'essere umano con l'altro essere umano

Panel 4
Pedagogia dell'infanzia

- 197 **Andrea Bobbio**
Scenari e problemi della pedagogia dell'infanzia oggi
- 206 **Anna Bondioli**
Oltre l'emergenza: prospettive di ricerca e formazione in pedagogia dell'infanzia
- 214 **Emiliano Macinai**
Educare alla pratica dei diritti per contrastare la povertà educativa
-
- 221 **Maja Antonietti, Elena Luciano**
Un'indagine sui legami educativi a distanza nei servizi per l'infanzia. Tirocini in ricerca nel CdS in Scienze dell'Educazione dell'Università di Parma
- 229 **Serenella Besio**
Il gioco del bambino con disabilità, trasformatore del gioco di tutti
- 238 **Agnese Infantino**
Trasformazioni: nuovi rapporti sociali nei servizi educativi per l'infanzia?
- 246 **Elena Mignosi**
Verso un curriculum 0-6: continuità, discontinuità e prospettive possibili a partire da un percorso di ricerca-azione nella città di Palermo
- 260 **Nicoletta Rosati**
La relazione educativa nei primi anni di vita
- 269 **Moira Sannipoli**
I servizi per la prima infanzia in epoca Covid: "vince chi molla"

Panel 5
Adulti, formazione e lavoro

- 279 **Massimiliano Costa**
Robotizzazione e IA: l'agire lavorativo e i sistemi di apprendimento in trasformazione
- 285 **Fabrizio d'Aniello**
Il lavoro che cambia e l'imprescindibilità della dimensione relazionale
- 293 **Daniela Dato**
Uno sguardo sul futuro del lavoro: skills revolution e formazione
-

- 301 **Giuditta Alessandrini**
Lavoro, emergenza pandemica ed equità di genere
- 309 **Chiara Bellotti**
La formazione per lo sviluppo di proficieny nel settore del trasporto aereo
- 316 **Chiara Biasin**
Adulti senza lavoro e vulnerabilità: tra precarietà professionale e potenzialità formativa
- 324 **Micaela Castiglioni**
Stai in gruppo!
- 333 **Rosa Cera**
Occupabilità e lavoro: micro credentials una risorsa per l'educazione degli adulti?
- 340 **Ferdinando Cereda**
L'educazione del professionista dell'esercizio fisico preventivo per la promozione della salute
- 351 **Paolo Di Rienzo**
I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Un dispositivo pedagogico di accompagnamento riflessivo per la valorizzazione dei saperi
- 359 **Andrea Galimberti**
Transizioni professionali e skill mismatch. Spazi di azione pedagogica
- 367 **Maria Grazia Lombardi**
La pedagogia come scienza di confine nella pedagogia del lavoro: il principio di responsabilità
- 374 **Elena Marescotti**
Adulti, educazione, lavoro: un approccio storico-concettuale a partire da A. Mansbridge e dall'avventura della WEA.
- 382 **Andrea Potestio**
Lo smart working come proposta educativa/formativa nelle società complesse

Panel 6
Pedagogia della famiglia

- 391 **Pascal Perillo**
Le famiglie di fronte alle trasformazioni dei rapporti sociali: vettori e proposte della pedagogia
-
- 399 **Francesco Bossio**
Educazione e famiglia in Romano Guardini. Le dinamiche formative della persona nell'età adulta

- 407 **Letizia Caronia**
Chiedere e dare consigli: la gestione della conoscenza nell'interazione genitore-pediatra
- 416 **Giuseppina D'Addelfio**
Sulla responsabilità genitoriale: spunti fenomenologici
- 424 **Elisabetta Madriz**
L'educativa domiciliare. Voci e pensieri della professionalità agita
- 432 **Sara Serbati**
Il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa come opportunità di incontro fra le conoscenze delle famiglie e degli operatori. Riflessioni da P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione

Panel 7

Affettività, educazione, emozioni

- 443 **Elisabetta Biffi**
Attraversare la paura per imparare a tremare: la comunicazione dell'emergenza come esperienza di responsabilità
- 451 **Tiziana Iaquina**
Senza (più) gioia. Riflessioni sul declino della gioia nella società e nell'educazione
- 459 **Vito Minoia**
Il teatro come educazione all'ascolto e all'alterità in carcere
- 468 **Rosa Grazia Romano**
Riprogettare l'esistenza partendo dal futuro. Un itinerario dal desiderio alla speranza
- 476 **Enza Sidoti**
Emozioni e salute. Prendersi cura di sé attraverso l'educazione emotiva
- 484 **Stefania Ulivieri Stiozzi**
La supervisione alle équipe educative come dispositivo di manutenzione degli affetti e di apprendimento dall'esperienza
- 492 **Matteo Villanova**
Neuro-Pedagogia e bio-Educazione per la tutela emozionale ed affettiva del Consumatore, in infanzia, adolescenza e nella genitorialità

Panel 8
Culture di Genere

- 503 **Giuseppe Burgio**
La Pedagogia di Genere e i Masculinity Studies
- 511 **Anna Grazia Lopez**
Intersezionalità e differenze
- 519 **Gabriella Seveso**
Genere e discipline STEM: il ruolo della pedagogia nell'orientare ragazzi e ragazze
-
- 526 **Lisa Brambilla**
Giovani e modelli educativi: un' esplorazione pedagogica, tra genere e territorio
- 534 **Rossella Caso**
Dalla parte di Tea. Donatella Ziliotto racconta. Itinerari di scrittura al femminile tra gli anni Ottanta e Novanta
- 542 **Tiziana Chiappelli**
Dal genere ai generi: l'erosione della visione omogenea e binaria dal femminismo post-coloniale agli studi queer
- 549 **Antonia De Vita**
Il bullismo femminile: alcuni pattern emergenti
- 557 **Francesca Dello Preite**
Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto
- 564 **Valentina Guerrini**
Donne, estremismi e di radicalizzazione. Tra rischio di vulnerabilità e opportunità di promuovere la coesione sociale tra i giovani
- 572 **Stefano Maltese**
Senza corpo ferire. L'incontro pedagogico con la narrazione delle persone in transizione di genere: tra riconoscimento e inclusione
- 580 **Maria Rita Mancaniello**
Bambini e bambine e adolescenti orfani per femminicidio: un percorso di studio e di ricerca per la formazione dei professionisti dei servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari
- 586 **Antonella Poce**
Sviluppo di Percorsi interattivi per l'Accessibilità museale e la fruizione del patrimonio culturale
- 596 **Elena Zizioli**
Per una cultura di genere tra le sbarre: prospettive pedagogiche

Panel 9
Religiosità e formazione

- 607 **Michele Caputo**
Educazione religiosa e paradigmi pedagogici
- 615 **Pierpaolo Triani**
Religiosità e formazione. Introduzione ai lavori: la responsabilità della pedagogia
-
- 618 **Laura Sara Agrati, Viviana Vinci**
San Nicola mediatore: tra diritti e desideri
- 629 **Rita Casadei**
Dare respiro all'esperienza religiosa. Riflessioni sul potere formativo e trasformativo di un approccio estetico
- 636 **Paola Dal Toso**
Linee educative nel De catechizandis rudibus di Sant'Agostino
- 644 **Carlo Mario Fedeli**
Il problema religioso - di nuovo, oggi, per chi vive in Europa, veramente un problema
- 652 **Silvia Guetta**
Educazione, pace e religione: un dibattito attuale
- 660 **Giorgia Pinelli**
L'oggetto artistico nella formazione del docente IRC
- 668 **Andrea Porcarelli**
L'insegnamento della religione in un contesto multiculturale in rapporto al mandato sociale della scuola
- 676 **Marcello Tempesta**
"Nessuno si salva da solo". Esperienza religiosa e sfide globali nella prospettiva educativa di Jorge M. Bergoglio - Papa Francesco
- 684 **Letterio Todaro**
La prima ricezione della pedagogia di Paulo Freire in Italia: incursioni sul terreno del dissenso cattolico nei primi anni Settanta, fra fenomeni di crisi e rinnovamento

Panel 10
Scuola e formazione dei docenti

- 695 **Patrizia Magnoler, Maria Chiara Michelini, Paolina Mulè**
Scuola e formazione degli insegnanti. Quali prospettive emergenti?
-
- 703 **Maurizio Gentile**
Comunicare feedback in classe. Effetti di due strategie video-based di formazione dei docenti
- 714 **Paola Zini**
Relazione scuola-famiglia: quali cambiamenti con la DAD?

Panel 11
Storia della scuola

- 725 **Dario De Salvo**
Piste di ricerca di ambito storico educativo in Italia
- 727 **Maria Cristina Morandini**
Nuovi orientamenti e filoni di ricerca nell'ambito della storia dell'educazione e della scuola
- 735 **Brunella Serpe**
La ricerca storico-educativa tra tradizione e nuove prospettive
-
- 738 **Paolo Alfieri**
Memoria collettiva, cinema e televisione: un nuovo sguardo euristico per la storiografia scolastica in Italia
- 746 **Paolo Bianchini**
La "scuola serale fratel Teodoreto" e la formazione degli operai nella Torino del boom economico
- 754 **Anna Maria Colaci**
Le istituzioni scolastiche e parascolastiche in Terra d'Otranto nei primi anni Venti del Novecento: indagine per il Congresso internazionale di educazione familiare a Madrid
- 762 **Anna Debè**
Vittorio De Seta e le sue immagini di scuola: una rappresentazione mediatica della didattica italiana degli anni Settanta
- 770 **Stefano Lentini**
La relazione sull'andamento scolastico del sacerdote Michele Monteforte,

- maestro presso la Scuola Popolare del Carcere Correzionale di Modica (A.S. 1878/1879). Tracce di una pedagogia penitenziaria nei primi anni del Regno d'Italia*
- 778 **Elisa Mazzella**
La didattica tra antico e nuovo. Metodi di insegnamento a confronto nelle scuole comunali novaresi in età napoleonica
- 786 **Luca Odini**
Il bene comune tra disciplina e libertà. Spunti storico pedagogici da un confronto fra regole monastiche
- 794 **Stefano Oliviero**
Andare a scuola negli anni Ottanta
- 802 **Luigiaurelio Pomante**
Dalla mancata riforma Gonella al fallimento del Piano decennale: le contraddizioni dell'Università italiana degli anni Cinquanta
- 810 **Evelina Scaglia**
La scuola del maestro esploratore Cristoforo Negri: dalle pagine de L'educatore della Svizzera italiana all'archivio didattico di Giuseppe Lombardo Radice
- 818 **Silvia Annamaria Scandurra**
Alfabetizzazione e formazione degli adulti analfabeti: la Scuola gratuita domenicale per adulti di Caltagirone (1877)
- 826 **Fabio Stizzo**
Il progetto dell'UNLA e i corsi di istruzione professionale dell'ANIMI nel Mezzogiorno del secondo dopoguerra

Panel 12

Educazione comparata: storia e teorie

- 837 **Carla Callegari**
L'educazione comparata nel contesto socio-culturale del secondo dopoguerra
- 845 **Carlo Cappa**
La comparazione allo stato gassoso: giustapposizioni, saperi, critica
- 853 **Furio Pesci**
Storia delle idee pedagogiche ed educazione comparata
-
- 861 **Dorena Caroli**
Sguardi comparativi italiani sulla scuola di Jasnaja Poljana di Lev Tolstoj all'inizio del Novecento

- 869 **Cristiano Corsini**
Indagini educative internazionali: comparazioni o classifiche?
- 876 **Marco Ferrari**
Evoluzione istituzionale dell'educazione in Brasile
- 884 **Angelo Gaudio**
Sguardi transatlantici incrociati sui sistemi educativi 1964
- 892 **Carla Roverselli**
La rivalità tra metodo Agazzi e metodo Montessori nelle vicende di Giuliana Sorge
- 900 **Filippo Sani**
Sul concetto di illusio nel pensiero di Pierre Bourdieu
- 908 **Alessandro Sanzo**
Se l'erba del vicino è più verde... Dino Carina: la comparazione come esercizio di responsabilità scientifica e come presupposto delle scelte di politica scolastica

Panel 13
Letteratura per l'infanzia

- 919 **Milena Bernardi**
Brevi riflessioni intorno a autorialità, infanzia, letteratura per l'infanzia
- 924 **Sabrina Fava**
Inseguendo un coniglio bianco dagli occhi rosa
- 930 **Ilaria Filograsso**
Riflessioni sul potenziale trasformativo e politico della letteratura per l'infanzia
-
- 938 **Leonardo Acone**
"Letture incomparabili". I viaggi di Salgari tra scrittura libera e orizzonti formativi
- 946 **Andrea Dessardo**
Postmoderno e ipermoderno nei romanzi di Donatella Di Pietrantonio
- 954 **William Grandi**
La letteratura per l'infanzia nelle riflessioni di Maria Montessori: tracce di una pedagogia della narrazione come espressione di logica, estetica e cambiamento sociale
- 962 **Juri Meda**
C'era una volta al grammofofono... Le fiabe sonore della Durium tra tradizione e fantasia (1933-1950)

- 970 **Martino Negri**
Fare la rivoluzione con la bellezza. Fausta Orecchio e la responsabilità di far libri per bambini
- 978 **Elena Surdi**
Sfida il fascismo: la responsabilità sospesa di Emilia Villoresi
- 988 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Diari di guerra, diari di pace. Lindgren e Ziliotto, memorie storiche di due autrici della Letteratura per l'infanzia

Panel 14
Pedagogia speciale

- 999 **Pasquale Moliterni, Antonello Mura, Elena Zanfroni**
Dentro la pedagogia speciale: verso una riattualizzazione dei processi inclusivi tra disabilità e marginalità
- 1007 **Gianluca Amatori**
“Supererò le correnti gravitazionali...”. Genitorialità invisibili e relazioni di cura nei figli
- 1015 **Nicole Bianquin**
L'inclusione richiede azioni di sistema: verso una responsabilità condivisa nella costruzione del progetto di vita
- 1023 **Alessia Cinotti**
Educazione e mediazioni. L'educatore professionale socio-pedagogico e le famiglie degli allievi con disabilità
- 1031 **Valeria Friso**
Rete a servizio dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. “Nuove” forme per un mediatore strategico
- 1041 **Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Atteggiamenti verso l'integrazione e l'inclusione scolastica: uno studio comparativo transnazionale Alto Adige (I) e Nord Tirolo (A)
- 1050 **Silvia Maggiolini**
Ed io avrò cura di te. L'apporto della riflessione educativa nell'esperienza dei young carers

Panel 15
Inclusione e formazione docenti

- 1059 **Giuseppe Filippo Dettori**
L'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri non accompagnati
-
- 1067 **Daniela Manno**
Che cosa penso della disabilità? Analisi di un'esperienza con maestre e maestri in formazione
- 1076 **Francesca Pedone**
Partnership educativa tra scuola e Organizzazioni No Profit
- 1084 **Luisa Zecca**
Democratizzare la scuola. Mediazione didattica, inclusione e formazione degli insegnanti

Panel 16
Didattiche attive

- 1095 **Alessandra La Marca**
Insegnanti e metacomprendione
-
- 1104 **Francesca Anello**
Azioni di modellamento e lavoro collaborativo in classe per la comprensione del testo come problem solving
- 1112 **Manuela Fabbri**
L'apprendimento collaborativo online per lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali dei futuri docenti di matematica
- 1120 **Luca Ferrari**
Risorse Educative Aperte e Massive Open Online Courses. Opportunità, limiti e sfide nel campo dell'educazione formale
- 1128 **Daniela Gulisano**
Pratiche didattiche attive, inclusive e laboratoriali nella scuola "Onlife" dell'era Post Covid-19
- 1137 **Elena Pacetti**
DAD, Didattica Attiva a Distanza: un'esperienza nella formazione universitaria dei futuri insegnanti
- 1145 **Patrizia Sposetti**
Educare e formare alla democrazia. Il contributo di Gianni Rodari

Panel 17
Media education

- 1155 **Michele Baldassarre**
Dalla Didattica a Distanza all'e-learning. Traiettorie d'innovazione nel contesto formativo italiano
-
- 1163 **Giovanni Arduini**
La didattica a distanza universitaria: tra nuove opportunità e vecchie criticità
- 1169 **Stefano Pasta**
Detection di odio antimusulmano tra machine learning e valutazione qualitativa
- 1180 **Giuseppe C. Pillera**
Riconoscere i disordini dell'informazione come competenza di cittadinanza: prime evidenze empiriche da un'indagine sul ruolo del pensiero critico-analitico
- 1189 **Stefania Pinnelli**
Didattica a Distanza e Universal Design: esperire l'adattamento nella piattaforma MS TEAMS

Panel 18
Valutazione e ricerca empirica

- 1199 **Giuseppa Cappuccio**
Il processo valutativo e la ricerca in campo educativo
-
- 1207 **Concetta La Rocca**
Open Badge: rendere trasparenti i processi valutativi e documentare le competenze acquisite. Resoconto di una esperienza di didattica laboratoriale online in ambito universitario
- 1216 **Luisa Pandolfi**
La valutazione della didattica universitaria in ambito penitenziario ai tempi della pandemia: una ricerca sul campo in Sardegna
- 1225 **Alessandra Rosa**
La videoanalisi per la formazione dei docenti universitari: quadro teorico e impianto metodologico di una ricerca avviata nel contesto dell'Università di Bologna

Panel 19
Ricerca con e per la scuola

- 1237 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
La ricerca con le scuole come azione pedagogica nella comunità attraverso la prospettiva della Community Engaged Research
- 1245 **Andrea Pintus**
Che cosa è bene, che cosa è male: costruzione e collaudo di uno strumento per indagare la competenza etica degli insegnanti
- 1252 **Luca Refrigeri**
La ricerca pedagogica per l'educazione alla cittadinanza economica e finanziaria
- 1261 **Emilia Restiglian**
Insegnare la valutazione. Percorso di peer review a scuola
- 1269 **Amalia Lavinia Rizzo**
L'insegnamento dello strumento musicale nella didattica inclusiva. Una ricerca condotta dall'Università Roma Tre con le scuole ad indirizzo musicale del territorio italiano
- 1279 **Michela Schenetti**
Ricerca formazione e didattica all'aperto
- 1287 **Giuseppe Zanniello**
Nuove prospettive per la ricerca didattica

Panel 20
Educazione motoria e sportiva

- 1297 **Dario Colella**
L'insegnamento delle competenze motorie attraverso mediazioni e contesti educativi
-
- 1305 **Valeria Agosti**
Il corpo perduto e ritrovato? Il potenziale didattico della realtà aumentata nell'insegnamento dell'Educazione fisica
- 1313 **Sergio Bellantonio**
Il valore formativo del tirocinio nei Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Sportive. L'esperienza dell'Università di Foggia durante l'emergenza COVID-19

- 1320 **Antonio Borgogni**
Insegnanti efficaci. Co-progettare spazi e stili di vita attivi a scuola
- 1327 **Andrea Ceciliani**
Educare attraverso la danza durante la DAD nel lockdown COVID19
- 1336 **Carlo Macale**
L'allenatore socratico

Panel 21

Pedagogia dell'ambiente, sviluppo umano e responsabilità sociale

- 1347 **Gabriella D'Aprile**
Educare al limite, educare alla sostenibilità
- 1355 **Alessandra Vischi**
Formare i giovani per edificare il futuro, tra ecologia integrale e transizione ecologica
-
- 1363 **Emanuele Balduzzi**
La responsabilità pedagogica nell'edificazione di una "cittadinanza ecologica" alla luce della Laudato si'
- 1371 **Mirca Benetton**
Il diritto a vivere lo spazio: quale ambiente per bambini e adolescenti al tempo del Coronavirus
- 1379 **Cristina Birbes**
Dal contatto al consenso. Adolescenti e natura
- 1387 **Sara Bornatici**
Green generation? Condividere significati. Adolescenti, educazione, sostenibilità
- 1395 **Michele Cagol**
Riflessioni per una pedagogia dell'ecologia: sostenibilità, relazione, responsabilità
- 1403 **Gabriella Calvano**
Atenei sostenibili. Per un recupero del ruolo civile e politico dell'Università
- 1410 **Gina Chianese**
Spazi, relazioni e apprendimento intergenerazionale: per uno sviluppo umano sostenibile
- 1418 **Claudio Crivellari**
Scienza ed educazione di fronte all'emergenza

- 1425 **Ines Giunta**
Utopia e distopia? L'importanza del pensiero riflessivo per l'azione ecologica
- 1433 **Monica Parricchi**
Formare genitori alla responsabilità sociale: un approccio pedagogico al caso della Vaccine Hesitancy
- 1441 **Simona Sandrini**
Adattamento climatico e resilienza trasformativa. Prospettive pedagogico-educative
- 1449 **Cristiana Simonetti**
Ecopedagogia, tutela dell'ambiente e sport ecologico
- 1457 **Orietta Vacchelli**
Sviluppo umano, Economy of Francesco. Educazione: futuro e memoria

Panel 22
Pedagogia e politica

- 1467 **Emiliana Mannese**
La pedagogia come scienza di confine tra economia e politica
- 1474 **Stefano Salmeri**
Intersezioni tra pedagogia e politica nell'epoca della pandemia
-
- 1482 **Vito Balzano**
Pedagogia e politiche sociali in tempi di pandemia da Covid-19. Riflessione sul contributo dell'educazione nelle mutate politiche di welfare
- 1490 **Matteo Cornacchia**
Rigenerare beni comuni: il valore educativo della partecipazione
- 1498 **Giancarlo Costabile**
Una pedagogia dell'antimafia come riterritorializzazione educativa: per una società della prossimità umana
- 1507 **Lorena Milani**
Global Education ed educazione politica: la partecipazione di bambini, ragazzi e giovani

Panel 23

Professioni educative e pedagogiche: i nuovi sviluppi

- 1517 **Elsa M. Bruni, Laura Cerrocchi, Cristina Palmieri**
Professioni educative e pedagogiche
- 1529 **Franco Blezza**
Interlocuzione pedagogica e pedagogia professionale
- 1537 **Maria Buccolo**
L'educatore ai tempi del Covid-19: costruire i legami educativi a distanza nella fascia d'età 0-6 anni
- 1545 **Giambattista Bufalino**
Leadership educativa: una prospettiva comparata e transnazionale
- 1553 **Alessandro D'Antone**
Tra sostegno educativo alla famiglia e alla genitorialità e formazione delle figure professionali a valenza pedagogica
- 1561 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire uno sguardo di ricerca: una direzione per la formazione del professionista educativo di secondo livello?
- 1569 **Emanuele Isidori**
Le professioni della pedagogia della relazione d'aiuto: problemi epistemologici e prospettive di sviluppo
- 1578 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**
Ripensarsi nella relazione educativa oltre la pandemia: lo sguardo dei coordinatori
- 1586 **Francesca Oggionni**
La professionalità giuridico-pedagogica in carcere: disequilibri critici tra profilo identitario e funzione
- 1594 **Fiorella Paone**
Territorio e comunità: pratiche e prospettive pedagogiche per l'esercizio professionale
- 1602 **Valeria Martino, Raffaella C. Strongoli**
Professioni educative e prefigurazione professionale. Il punto di vista delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Catania

Panel 24
Gli inattuali nella riflessione pedagogica

- 1613 **Marinella Attinà**
Ripensare l'inattualità per agire nell'attualità
- 1620 **Amelia Broccoli**
Dimensione storica e responsabilità dell'educazione. Una lettura inattuale
- 1630 **Valeria Rossini**
L'ineludibile inattualità del liminare
-
- 1638 **Camilla Barbanti**
Pedagogical "response-abilities": dire e praticare l'educazione come fenomeno sociomateriale
- 1646 **Alessandro Ferrante**
Oltre la pedagogia del negativo. Educare a futuri sostenibili
- 1654 **Emanuela Mancino**
"Una specie luminosa di ombra", "una penombra toccata d'allegria": la conversazione come sguardo – visibile – nella relazione pedagogica
- 1662 **Paola Martino**
"La vergogna del mondo": noi collettivo e passione pedagogico-civile
- 1670 **Adriana Schiedi**
Frammentazione sociale e fragilità esistenziale. Oltre la crisi delle relazioni umane, per una pedagogia della pietas
- 1678 **Claudia Spina**
Il progetto di palingenesi socio-culturale, morale e politica nel programma pedagogico orteghiano

Panel 25
Orientamento educativo e disagio sociale

- 1689 **Antonia Cunti**
Orientamento educativo e disagi sociali: riflessioni pedagogiche
-
- 1697 **Lorenza Da Re**
Una proposta pedagogica di orientamento e tutorato
- 1705 **Giuseppina Manca**
Il vissuto dei giovani durante la pandemia: da esperienza di sofferenza a occasione maturativa. Considerazioni educative

- 1713 **Alessandra Priore**
Orientarsi nella professione. Le forme della prefigurazione del lavoro in un gruppo di studenti di scienze della formazione primaria
- 1721 **Franca Zuccoli**
Il tutoraggio universitario tra pari: una strategia di intervento sugli abbandoni

Panel 26
Pedagogia della cura

- 1731 **Daniele Bruzzone, Alessandro Vaccarelli, Davide Zoletto**
La cura ai tempi della pandemia: riflessioni e prospettive pedagogiche
- 1745 **Anna Aluffi Pentini**
L'evoluzione della cura della prima infanzia tra medicina e pedagogia
- 1753 **Natascia Bobbo**
Atteggiamento empatico e benessere professionale nel tempo della Pandemia da SARS-CoV-2: uno studio quantitativo osservazionale tra gli studenti di infermieristica dell'Università di Padova
- 1762 **Stefano Bonometti**
Passaggiate rigeneranti. La coltivazione del sé degli operatori sanitari in epoca COVID-19
- 1769 **Luca Bravi**
La Memoria dei testimoni come pedagogia della cura
- 1777 **Manuela Ladogana**
Fare solitudine come pratica di cura
- 1785 **Elena Luppi**
Gli interventi socio-educativi come approcci non farmacologici per la qualità della vita degli anziani fragili e non autosufficienti
- 1794 **Marisa Musajo**
Essere professionisti dell'aiuto nella pandemia: i vissuti del lavoro educativo
- 1802 **Alba Giovanna Anna Naccari**
L'archetipo del guaritore ferito nell'ontologia della cura
- 1810 **Carlo Orefice**
Vulnerabilità psichica ed esperienza migratoria. Comprendere la natura e i fattori costitutivi del processo di significazione e ri-significazione dell'esperienza di malattia.
- 1819 **Roberto Travaglini**
Il processo creativo come cura sui per una Pedagogia del benessere

Panel 27

Apprendimento trasformativo e work based learning

- 1829 **Francesca Bracci e Alessandra Romano**
Creatività pratica e pratiche di creatività. Uno studio esplorativo
- 1839 **Valerio Massimo Marcone**
Ripensare la formazione duale nella prospettiva del paradigma della sostenibilità
- 1848 **Roberta Piazza**
Work-based learning e formazione professionale in tempo di COVID-19
- 1856 **Silvia Zanazzi**
#iolavoroacasa! Storie di lavoro a distanza durante la pandemia

8.5

Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto

Francesca Dello Preite

Ricercatrice - Università degli Studi di Firenze

francesca.dellopreite@unifi.it

1. Diventare genitori oggi: verso nuove pratiche di genitorialità

I rapporti tra genitori e figli hanno sempre ottenuto all'interno del dibattito pubblico una grande attenzione in virtù della centralità che essi hanno ricoperto e ricoprono sia nello sviluppo delle singole persone sia in quello della società nel suo insieme. Molteplici sono le discipline che nel tempo hanno indagato sotto più angolazioni i legami familiari mettendone in evidenza tanto la varietà quanto la complessità, in parte dovute alla stretta correlazione con i valori civili e religiosi, con le condizioni sociali, politiche ed economiche presenti nei luoghi e nei periodi in cui genitori e figli vivono tali relazioni. Come dimostrato dall'ampia letteratura di riferimento (Cfr. Barbagli, 1984; Contini, Ulivieri, 2010; Ruspini, 2011; Saraceno, 2016), le dinamiche familiari sono state a lungo governate dai principi stringenti del patriarcato che attribuiva al "padre padrone" il potere e l'onere di trasmettere le norme sociali, alla "madre procreatrice" il compito di custodire la sfera domestica e di accudire chi ne faceva parte, ai figli e alle figlie la funzione di "braccia lavoro" necessarie per contribuire al mantenimento economico della famiglia spesso molto numerosa. Nonostante ogni epoca e ogni società abbiano prodotto discostamenti e critiche nei confronti di tale modello, è solo in età moderna che esso è entrato in crisi lasciando spazio a nuove narrazioni e configurazioni familiari tra cui quella "di famiglia relazionale" che si è distinta dalla precedente "per la maggiore attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali e per il peso crescente dell'affettività nei rapporti intrafamiliari" (Zanatta, 2011, p. 12). Durante il Novecento, dagli studi di Maria Montessori (1956/2000) su "Il bambino in famiglia", a quelli di John Bowlby (1979/1982) sulla "Costruzione e rottura dei le-

gami affettivi”, passando per le riflessioni di Bruno Bettelheim (1987/1987) su “Un genitore quasi perfetto”, fino ad arrivare ai recenti lavori di Alessandra Gigli (2011) su “Maestra, ma Sara ha due mamme?”, le ricerche hanno mostrato con chiara evidenza che le relazionali tra genitori e figli vadano interpretate come processi articolati e interattivi i cui esiti, sempre mutevoli e mai dati per conclusi, hanno significative ricadute sulla crescita identitaria di tutte le persone coinvolte (Cfr. Milani, 2018). Affinché questa relazione possa esprimersi nelle sue molteplici manifestazioni e generare sviluppo, non basta, come afferma Anne Cadoret (2006/2008), “la nascita di un bambino, la sua produzione fisica” (p. 21), occorre qualcosa di più del puro dato biologico. In primo luogo, essa si sostanzia nell’incontro tra un “io” e un “tu” che mossi dal desiderio di conoscersi, capirsi e comprendersi si aprono verso l’alterità ricevendo dallo scambio e dal confronto reciproci un ampliamento del proprio orizzonte conoscitivo, emotivo e affettivo (Boffo, 2016). Per tessere una “buona” relazione educativa non ci sono né “ricette pronte all’uso” né binari prestabiliti, poiché non si tratta di un “prodotto” da costruire secondo logiche e tecniche prestabilite e ripetibili sempre nello stesso modo. Piuttosto, come sostiene Alison Gopnik (2016/2017), i genitori per crescere i propri figli all’interno di una dimensione relazionale che promuova *empowerment*, *agency* e resilienza, devono ispirarsi alla creatività di un giardiniere che coltiva con cura ed attenzione le sue piante per farle crescere rigogliose. Uscendo dalla metafora, questo significa conoscere nel più profondo i propri figli e figlie mostrando fiducia nelle loro capacità di affrontare e risolvere i diversi compiti di sviluppo, essere attenti ai loro bisogni, sostenerli nel “dare un significato al tempo della vita” e nello scoprire “il desiderio di divenire pienamente ciò che si può essere” (Mortari, 2013, p. 9).

2. Per una genitorialità che valorizzi le differenze e la parità di genere

Nel noto volume “Dalla parte delle bambine” Elena Gianini Belotti (1973), a partire dall’analisi delle pratiche educative genitoriali e di quelle messe in atto nei contesti educativi per la prima infanzia, denuncia gli effetti discriminatori che i condizionamenti sociali, e in particolare gli stereotipi di genere, producono sullo sviluppo identitario dei bambini e delle bambine. La studiosa sottolinea che dal momento in cui i genitori apprendono il sesso

della figlia o del figlio iniziano ad immaginarne il futuro sulla base del modello di femminilità o di maschilità *pre*-determinato dalla cultura di appartenenza assumendo comportamenti differenti a seconda che si tratti di una figlia femmina o di un figlio maschio. Gianini Belotti ribadisce che essere bambine o bambini (e successivamente donne e uomini) non è un dato puramente naturale, ma è l'esito di un processo socio-culturale che inizia molto precocemente e che tende a modellare il soggetto a partire dai significati che la società attribuisce ai costrutti di femminilità e maschilità (Ulivieri, 1995). Di certo, nel corso degli ultimi decenni i genitori sono cambiati. Le attuali madri hanno acquisito maggiori spazi di autonomia, di scelta decisionale e di autodeterminazione mostrando il desiderio di volersi realizzare, oltre che come mogli-compagne e madri, come donne impegnate nell'ambito lavorativo, sociale, politico, culturale ed economico. Seppur questa emancipazione continui ad essere osteggiata da chi intende essenzializzare il ruolo delle donne alla funzione procreativa, essa è divenuta oggi un'istanza improcrastinabile per promuovere uno sviluppo umano e sociale inclusivo e sostenibile. I padri, a loro volta, appaiono maggiormente coinvolti nel *ménage familiare* (Perillo, 2016) con ruoli più attivi nella cura quotidiana dei figli, sia per quanto attiene le attività ludico-ricreative e scolastiche ma anche rispetto alla "funzione emancipogena" (Galasso, Pace, 2010, p. 26) che guarda ai bisogni dello sviluppo cognitivo, relazionale e sessuale. Così mentre si continua a riflettere sul tramonto del *pater familias* (Recalcati, 2011), si inizia anche a parlare di nuove paternità che ridefiniscono tale ruolo secondo categorie del tutto inedite per il genere maschile: quelle dell'affettività, della tenerezza e della cura (Stramaglia, 2009). Riequilibrare i ruoli familiari e genitoriali secondo la logica dell'equità e dell'alleanza intergenerazionale (Loiodice, 2020) pone le premesse per generare relazioni educative basate sul reciproco sostegno, sul rispetto, sulla partecipazione attiva, sulla collaborazione e sulla fiducia vicendevole necessarie per costruire tra genitori e figli/e un dialogo costante, aperto ai diversi punti di vista e capace di leggere i problemi come opportunità per ascoltarsi, confrontarsi e conoscersi più a fondo.

3. Verso una corresponsabilità tra genitori e servizi sull'educazione di genere

In *We Should All Be Feminists* la scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie (2015) afferma che, per ottenere “un mondo più giusto” che dia a tutti e tutte le stesse opportunità di scelta e di affermazione, sia necessario “cambiare quello che insegniamo alle nostre figlie [e] [...] ai nostri figli” (p. 20), operando una trasformazione delle pratiche e dei valori attraverso cui educiamo le nuove generazioni a diventare donne e uomini del domani. Questa citazione riassume in modo emblematico le finalità del progetto “Educare al genere: differenze e complessità” condotto nel triennio 2018-2020 presso i servizi per la prima infanzia del Comune di Livorno (Cfr. Dello Preite, 2018) all'interno del quale, oltre alle attività di formazione rivolte al personale educativo ed insegnante, ha avuto luogo una serie di laboratori sull'educazione di genere dedicati alle famiglie. Nell'arco dei tre anni sono stati attivati 16 laboratori che hanno visto la partecipazione di 121 genitori di cui 88 mamme e 33 papà. Attraverso un questionario esplorativo è stato possibile ottenere una serie di informazioni sul *background* dei genitori rispetto alle tematiche in questione. In particolare, è emerso che la maggior parte conosceva “poco” le argomentazioni attinenti all'educazione di genere e, quelle possedute, di averle apprese soprattutto nell'ambito dei servizi educativi frequentati dai/dalle figli/e. Significativo è stato riscontrare che, nonostante i/le partecipanti dichiarassero di sentirsi “poco” condizionati dagli stereotipi sessisti, poi associassero al concetto di femminilità le parole “dolcezza, sensibilità, grazia, sensualità, delicatezza” e, a quello di maschilità, le voci “forza, virilità, coraggio, sicurezza, istintività” ricorrendo, quindi, all'uso dei cliché tradizionali. Questa dissonanza conferma, sostanzialmente, che gli stereotipi “operano nel nostro pensiero e nelle nostre azioni in maniera inconsapevole, e il loro modellare la società secondo ruoli e compiti preordinati non appare in maniera chiara fino a quando non viene iniziata una riflessione mirata a scardinarli” (Priulla, 2013, p. 135). Sono questi i presupposti che hanno fatto da sfondo ai laboratori. Ogni incontro, della durata di 2 ore, ha preso avvio dalla riflessione critica sui significati di una serie di “parole chiave” tra cui quelle di sesso e di genere, due costrutti attorno ai quali è stato necessario soffermare l'attenzione per comprenderne la diversa origine e la non sovrapponibilità dal punto di vista semantico. In questa fase, particolarmente rilevanti sono stati gli interventi dei genitori con origini straniere che, esplicitando i loro

punti di vista ed esperienze, hanno permesso di capire come il genere assuma sfumature e/o significati diversi a seconda del luogo e della cultura in cui si cresce e come tutto questo abbia poi delle ricadute sui rapporti di potere tra uomini e donne e su una diversa interpretazione/assegnazione dei ruoli maschili e femminili nella società. Successivamente, l'attività si è focalizzata sulle narrazioni dei vissuti delle madri e di padri utilizzando il genere come categoria interpretativa. Questo momento ha generato un'elevata partecipazione ed empatia poiché, nonostante l'unicità di ogni storia, ciascuno/a ha potuto ritrovare nei racconti degli altri/e un aneddoto, un'emozione, un punto di vista in cui potersi rispecchiare comprendendo anche quelle opinioni e/o situazioni che inizialmente potevano sembrare in contrasto con le proprie. L'ultimo step dell'incontro è stato dedicato alla condivisione, tra educatrici, insegnanti e genitori, di pratiche educative e di dispositivi pedagogici volti a decostruire gli stereotipi sessisti e a promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo di identità inclusive e rispettose delle alterità. In questo scenario i genitori possono prendere consapevolezza che l'educazione di genere rappresenta un *modus operandi* che investe l'intero piano educativo dei servizi e guida educatrici ed insegnanti a ri-pensare e ri-formulare in ottica di genere i metodi, gli spazi, i materiali, i contenuti, i linguaggi, le relazioni. È proprio in questo passaggio che, tra servizi per l'infanzia e famiglie, si pongono le premesse per costruire un piano di una corresponsabilità sugli intenti e sulle azioni educative precedentemente descritte, in modo che bambine e bambini possano trovare una continuità tra le esperienze apprese nei contesti educativo-scolastici e quelle vissute a casa con le figure di riferimento.

4. Alcune riflessioni finali per una genitorialità capace di valorizzare le differenze


La relazione fra genitori e figli è una dimensione della vita umana di fondamentale rilevanza per tutti i soggetti che la vivono (Marone, 2016). Mentre per i figli e le figlie costituisce la "base sicura" per le prime esperienze *inter* e *intra*-personali necessarie per sviluppare la propria identità e per collocarsi nel mondo, per le madri e i padri essa rappresenta un impegno educativo mediante cui prendersi cura dell'altro/a da sé valorizzando le specificità e le potenzialità (Palmieri, 2011). All'interno di questo rapporto

relazionale bambine e bambini iniziano a scoprire i modelli di maschilità e femminilità incarnati dai genitori e a praticare i ruoli di genere. Spesso questo processo avviene in modo implicito e non intenzionale ed attiva comportamenti e pratiche del tutto stereotipati che, di fatto, riducono i margini di scelta e di libertà dei/delle giovani in crescita. Avvicinare i genitori all'educazione di genere può, quindi, permettere loro di compiere un percorso di ri-lettura critica della propria identità, del proprio immaginario, del proprio linguaggio, dei propri comportamenti riuscendo a comprendere come gli stereotipi sessisti siano talmente radicati nei pensieri e nelle azioni da ignorarne la presenza e, allo stesso tempo, i limiti che pongono allo sviluppo di ciascun soggetto. Attraverso le attività laboratoriali, o percorsi educativi simili, madri e padri possono trovare nuovi significati e traiettorie di genitorialità per accompagnare i propri figli e figlie lungo una crescita che ne sviluppi i talenti e le capacitazioni in un'ottica relazionale foriera di parità ed equità a prescindere dal sesso e dal genere di appartenenza.

Riferimenti bibliografici

- Adichie C.N. (2012). *We Should All Be Feminists*. New York: HarperCollins Publishers (trad. it. *Dovremmo essere tutti femministi*, Einaudi, Torino, 2015).
- Barbagli M. (1984). *Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal XV al XX Secolo*. Bologna: il Mulino.
- Bettelheim B. (1987). *A Good Enough Parent*. New York: Alfred A. Knopf (trad. it. *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 1987).
- Boffo V. (2016). *Relazioni educative: tra comunicazione e cura. Autori e testi*. Rimini: Maggioli.
- Bowlby J. (1979). *The making and breaking of affectional bonds*. London: Tavistock (trad. it. *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Raffaello Cortina, Milano 1982).
- Cadoret A. (2002). *Des parents comme les autres. Homosexualité et parenté*. Paris: Éditions Odile Jacob (trad. it. *Genitori come gli altri. Omosessualità e genitorialità*, Feltrinelli, Milano, 2008).
- Contini M., Olivieri S. (Eds.). (2010). *Donne, famiglia, famiglie*. Milano: Guerini.
- Dello Preite (2018). Genere e formazione. Una ricerca-azione nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. In S. Olivieri, L. Binanti, S. Colazzo, M. Piccinno (Eds.), *Scuola Democrazia Educazione. Formazione ad una nuova società della conoscenza e della solidarietà* (pp. 847-853). Brescia: Pensa MultiMedia.

- Galasso S., Pace U. (2010). Il ruolo del padre nello sviluppo psicologico del bambino. In V. Schimmenti (Ed.), *Oltre la madre. Relazioni familiari e sviluppo psicologico* (pp. 13-50). Milano: FrancoAngeli.
- Gianini Belotti E. (1973). *Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita*. Milano: Feltrinelli.
- Gigli A. (Ed.). (2011). *Maestra, ma Sara ha due mamme? Le famiglie omogenitoriali nella scuola e nei servizi educativi*. Milano: Guerini.
- Gopnik A. (2016). *The Gardener and the Carpenter: What the New Science of Child Development Tell Us About the Relationship Between Parents and Children*. New York: Farrar, Straus and Giroux (trad. it. *Essere genitori non è un mestiere. Cosa dice la scienza sulle relazioni tra genitori e figli*, Bollati Boringheri, Torino).
- Loiodice I. (Ed.) (2020). *Ripensare le relazioni intergenerare. Studi e riflessioni per la prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne*. Bari: Progedit.
- Marone F. (Ed.). (2016). *Raccontare le famiglie. Legami, società, educazione*. Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.
- Milani P. (2018). *Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità*. Roma: Carocci.
- Montessori M. (2000). *Il bambino in famiglia*. Garzanti: Milano.
- Mortari L. (2013). *Aver cura della vita della mente*. Roma: Carocci.
- Palmieri C. (2011). *Un'esperienza di cui aver cura... Appunti pedagogici sul fare educazione*. Milano: FrancoAngeli.
- Perillo P. (2016). Il "paternage" e le memorie familiari. Un ambito di intervento per il lavoro educativo con gli adulti. In F. Marone (Ed.), *Raccontare le famiglie. Legami, società, educazione* (pp. 381-422). Brescia: Pensa MultiMedia.
- Priulla G. (2013). *C'è differenza. Identità di genere e linguaggi: storie, corpi, immagini e parole*. Milano: FrancoAngeli.
- Recalcati M. (2011). *Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna*. Milano: Raffaello Cortina.
- Ruspini E. (Ed.). (2011). *Studiare la famiglia che cambia*. Roma: Carocci.
- Saraceno C. (2016). *Mamme e papà. Gli esami non finiscono mai*. Bologna: il Mulino.
- Stramaglia M. (2009). *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza*. Macerata: EUM.
- Ulivieri S. (1995). *Educare al femminile*. Pisa: ETS.
- Zanatta A.L. (2011). *Nuove madri a nuovi padri. Essere genitori oggi*. Bologna: il Mulino.



Finito di stampare
SETTEMBRE 2021
da Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Lecce - Brescia
www.pensamultimedia.it

Siped

I tre volumi *La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive* raccolgono gli atti del Congresso nazionale Siped svoltosi on-line il 14, 15 e 16 gennaio 2021, a chiusura del triennio della presidenza di Simonetta Polenghi, organizzato con l'apporto del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

I tre volumi della sessione plenaria, delle sessioni parallele e delle sessioni junior raccolgono 227 saggi. In essi, la pedagogia accademica italiana si interroga sulle responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali, da ricercare nelle radici storiche, per arrivare alle prospettive presenti e alle indicazioni per il futuro, per tendere verso una società più giusta, più inclusiva, più rispettosa delle diversità e delle capacità dei singoli.

Simonetta Polenghi, Professoressa di Storia della pedagogia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Ferdinando Cereda, Ricercatore di Metodi e didattiche delle attività motorie, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Paola Zini, Ricercatrice di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.